

Il Covid-19 e la brama di Potere

 mittdolcino.com/2022/06/14/il-covid-19-e-la-brama-di-potere/

June 14, 2022

È una testimonianza del perdurante ottimismo dell'umanità, tanto quanto della nostra perenne arroganza, che con ogni generazione ci sia la convinzione che le forze fondamentali che hanno governato i nostri comportamenti da tempo immemorabile siano cambiate in meglio. Dopo ogni calamità passeggera la maggioranza delle persone inevitabilmente si culla nella fantasia confortante che siamo giunti alla fine della storia, che gli impulsi perennemente distruttivi di vanità, orgoglio, avidità, narcisismo, codardia e disumanità siano stati consegnati a semplici curiosità nei nostri libri e documenti storici, non svolgano più alcun ruolo significativo nel processo decisionale di coloro che hanno il potere di plasmare la nostra realtà per reclutarci a nuove cause.

Nessun evento a memoria d'uomo ha messo a nudo la follia di quella convinzione più della risposta al Covid-19.

Ad ogni passo, la storia della risposta del mondo al Covid è la storia del Potere: la percezione di esso, l'esercizio di esso, la paura di esso, l'abuso di esso, e fino a che punto patologico si spingerà qualcuno per ottenerlo.

Durante la risposta al Covid, abbiamo assistito alla capacità di coloro che erano percepiti come detentori del Potere di inventare semplicemente la realtà mentre procedevano. Sono stati in grado di ridefinire i termini scientifici, la causalità, la storia e persino interi principi dell'illuminismo, praticamente a loro piacimento. Il più delle volte, le loro narrazioni non avevano alcun senso logico o cronologico; in molti casi, il punto stesso era la loro assurdità.

Ci è stato detto che un lockdown di due mesi di una città in Cina aveva eliminato il Covid dall'intero Paese, anche se poi ciò non è successo in nessun altro, un falso sillogismo doverosamente ripetuto dalla nostra classe politica per due anni. Ci è stato detto che lo scopo dei lockdown era stato quello di appiattire la curva, ma anche di eliminare il virus, al fine di guadagnare tempo per i vaccini contro il virus. Ci è stato detto che i lockdown in Cina hanno violato i diritti umani, che hanno distrutto la società ed hanno causato morti per altre cause, ma che i lockdown in Occidente non hanno fatto niente di tutto ciò. Ci è stato detto che le proteste all'aperto hanno diffuso il virus, a meno che le proteste non fossero per una giusta causa, nel qual caso hanno rallentato il virus. Siamo stati inondati di slogan che tutta la miriade di danni causati dai lockdown, dalla mancata istruzione impartita ai giovani, dai fallimenti delle imprese, dalle overdose di droga fino alla carestia, sebbene deplorabili, sono stati semplicemente il risultato della "pandemia", e quindi al di fuori del controllo dei leader che avevano ordinato i lockdown.

Ci è stato detto che la "Scienza" era un dogma da seguire, piuttosto che un processo con cui costruire e testare la conoscenza. Ci è stato detto che le mascherine erano inutili e che facevamo male a procurarcele, finché non ci è stato detto che erano obbligatorie e

facevamo male a rifiutarle. Questo, ancora una volta, è stato attribuito a un cambiamento nella “Scienza”, una forza naturale al di fuori del controllo dei nostri leader. Ci è stato detto che le informazioni mediche condivise prima che la “Scienza” cambiasse così tanto erano disinformazione da censurare, anche se il cambiamento nella “Scienza” è stato retroattivo. Ci è stato detto che i governi nazionali, i governi locali e le imprese private possono ciascuno imporre un obbligo se lo desiderano, ma che nessun governo può revocare un obbligo imposto da un governo locale o da un’impresa privata.

Ci è stato detto che i lockdown non hanno violato i diritti umani, i nostri leader stavano semplicemente interpretando i dati in modo diverso; ma ora che ci sono stati i lockdown, i diritti fondamentali alla circolazione, al lavoro e al commercio sono diventati subordinati alla vaccinazione. Ci è stato detto che non era sicuro per i bambini del nostro paese frequentare la scuola di persona e che dovevano indossare mascherine se lo facevano, ma anche che non era mai pericoloso per i bambini di altri paesi frequentare la scuola senza mascherina. Ci è stato detto che la chiusura delle scuole era una cosa positiva e che l’opposizione doveva essere censurata, finché non ci è stato detto che la chiusura delle scuole è sempre stata una cosa negativa.

Il Potere è fare a pezzi le menti umane e rimetterle insieme in nuove forme di tua scelta.

Quelli al potere sono stati in grado di plasmare la nostra realtà in modo così stravagante perché i funzionari, i giornalisti, i magistrati, i cittadini e i sedicenti intellettuali che avrebbero dovuto tenere sotto controllo il potere si sono rivelati poco più che dei leccapiedi. E lo erano in modo da poter conservare parte di quel potere per sé stessi.

In breve, le persone cercano il potere perché altre persone sono leccapiedi e le persone sono leccapiedi perché esserlo è la via più semplice per raggiungere il potere. Questa dinamica secolare è ciò che consente a chi detiene il potere di plasmare la realtà in modo così libero da responsabilità, controllo o persino logica di base.

È il motivo per cui il potere è sempre stato conteso con ferocia brutale, e perché, in assenza di istituzioni adeguate a tenerlo sotto controllo, il potere è quasi sempre preso da sociopatici.

Per Friedrich Nietzsche, la forza motivante fondamentale dietro ogni comportamento umano non è tanto la felicità, o addirittura la sopravvivenza, ma invece la brama di potere, di avere la propria volontà esercitata su ciò che viene percepito come esistente. Nietzsche decostruì nozioni preesistenti di moralità in quella che definì moralità da “padrone” e da “schiavo”, che distinse principalmente per le motivazioni che le contraddistinguono. La moralità del padrone è motivata dall’autorealizzazione delle proprie volontà e virtù. La moralità degli “schiavi”, al contrario, è motivata dal limitare il potere e l’autorealizzazione degli altri. Per Nietzsche, la brama di potere in sé non è né buona né cattiva, è semplicemente la forza fondamentale dietro tutte le azioni umane; ma il più delle volte, le azioni umane sono motivate dalla moralità degli “schiavi”.

Forse più di ogni evento nella storia, la risposta al Covid ha illustrato il punto di Nietzsche secondo cui il comportamento umano non è fondamentalmente motivato dalla felicità, ma invece dalla semplice brama di potere – di avere la propria volontà esercitata sull'esistente percepito – e quanto sia facile sovvertire quella volontà verso la meschina limitazione dell'autorealizzazione altrui. Le persone sane che vivevano normalmente le loro vite venivano demonizzate non perché fossero minacciose, ma perché si stavano realizzando in un modo che la massa non poteva fare. I non vaccinati erano diffamati non perché fossero pericolosi, ma perché erano liberi. Coloro che mettevano in dubbio queste cose dovevano essere censurati non perché i loro pensieri fossero sbagliati, ma perché stavano pensando. Non si poteva permettere ai bambini di crescere e vivere non perché fosse rischioso, ma perché impedirgli di vivere era semplicemente qualcosa che la massa si sentiva in obbligo di fare.

Non oso immaginare l'inferno vivente che alcuni esseri umani devono sperimentare nei loro anni di formazione per imparare che il potere può essere usato per schiavizzare gli altri motivandoli verso la meschina limitazione dei loro coetanei; non augurerei un tale inferno a nessuno. Né avrei mai immaginato che avrei passato due anni a convincere le persone che ciò che è buono per sé stessi e per i loro cari in realtà è semplicemente buono, ma eccoci arrivati a questo punto.

Non mi piace ciò a cui ho assistito durante il Covid, in particolare in ciò che ha rivelato sulle menti di coloro che mi circondano. Quelli che credevo fossero ideali comunemente condivisi di liberalismo, umanità, pensiero critico, diritti universali e costituzionalismo si sono rivelati poco più che le moderne trappole del pensiero unico: dichiarazioni di moda popolari tra le élite contemporanee che vengono gettate via non appena alcuni uomini ricchi decidono che non sono più convenienti.

Ci è stato detto che la guerra è pace, la libertà è schiavitù e l'ignoranza è forza.

Ma peggio di tutto, ai nostri amici e colleghi è stato detto di ostracizzarci e diffamarci se non avessimo fatto come ci era stato detto e, troppo spesso, lo hanno fatto.

[Michael P. Senger è avvocato e autore di Snake Oil: How Xi Jinping Shut Down the World.]

Link: <https://michaelpsenner.substack.com/p/covid-19-and-the-will-to-power?s=r>
